



**DECRETO DEL PRESIDENTE  
N. 18 DEL 16/02/2017**

**OGGETTO**

AGGIORNAMENTO 2017-2019 DEL "PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA  
CORRUZIONE"

## **IL PRESIDENTE**

Richiamati:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e in particolare, l'art. 1, comma 8, il quale dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione contenente l'analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" in cui si prevede espressamente che le pubbliche amministrazioni adottino un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità in cui si definiscono le misure, i modi e le iniziative volte all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente comprese, le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi;
- il Piano nazionale anticorruzione 2016 approvato con provvedimento dell'autorità nazionale anticorruzione n. 831 del 3 agosto 2013;

Premesso che:

- con precedenti atti di questa amministrazione è stato approvato il "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-16" e gli aggiornamenti relativi ai trienni 2015-17 e 2016-18;
- con proprio decreto n. 3 del 24 gennaio 2017 ai sensi dell'art. 1, comma 7 della L. 190/2012, il Segretario Generale di questo ente, dott. Alfredo L. Tirabassi, è stato nominato quale Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per la Provincia di Reggio Emilia;
- con deliberazione del Consiglio provinciale n. 1 del 9 febbraio 2017 sono stati deliberati gli indirizzi per la redazione dell'aggiornamento 2017-19 del Piano triennale di prevenzione della corruzione;
- conseguentemente, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ha trasmesso lo schema di aggiornamento per il triennio 2017-2019, che si allega;

Ritenuto che la proposta di aggiornamento sia coerente con gli indirizzi approvati dal Consiglio provinciale e coerente con gli obiettivi di legalità dell'ente, oltre che adeguato alla sua organizzazione e funzioni;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto espresso dal Segretario Generale, dirigente ad interim del Servizio Affari Generali;

**DECRETA**

Decreto N. 18 del 16/02/2017  
pag. 2/4

di approvare, per i motivi in narrativa indicati, l'aggiornamento 2017 - 2019 al "Piano per la prevenzione della Corruzione", allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;

di pubblicare l'aggiornamento del Piano sul sito web istituzionale dell'Ente nell'apposita sezione Amministrazione Trasparente in "Altri contenuti – Anticorruzione";

di disporre l'adempimento delle azioni ivi previste in osservanza della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;

di trasmettere altresì all'Organismo Indipendente di Valutazione il presente provvedimento;

di dare atto che:

- il presente provvedimento non comporta oneri a carico dell'Ente;
- il presente decreto è esecutivo dalla sua sottoscrizione.

#### ALLEGATI:

- A) aggiornamento 2017-2019 al "Piano per la prevenzione della Corruzione";
- parere di regolarità tecnica.

Reggio Emilia, lì 16/02/2017

IL PRESIDENTE  
F.to MANGHI GIAMMARIA

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n ..... del .....

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma .....

# **PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

## **AGGIORNAMENTO 2017-19**

**Approvato con decreto presidenziale n. \_\_  
del \_\_\_\_**

**Responsabile della prevenzione della corruzione e  
della trasparenza**

**Alfredo L. Tirabassi  
Segretario generale**



## INDICE

PREMESSA. INDIRIZZI PER L'AGGIORNAMENTO DEL PTPC.

PARTE PRIMA. AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.

- 1. Contesto esterno.**
- 2. Analisi dei processi contenuta e altri contenuti dei PTPC 2014-16 e nel PTPC 2016-18.**
- 3. Misure alternative alla rotazione del personale.**
- 4. Revisione dei criteri di selezione degli atti da sottoporre al controllo successivo di regolarità amministrativa.**
- 5. Revisione dell'articolazione interna di funzioni sensibili quali il RPC, l'Ufficio per i procedimenti disciplinari, il responsabile dei controlli interni di regolarità amministrativa.**
- 6. Disciplina urbanistica.**
- 7. Specifici obiettivi.**
- 8.**

PARTE SECONDA. TRASPARENZA AMMINISTRATIVA E ACCESSO CIVICO

- 1. Individuazione delle responsabilità in materia di aggiornamento della sezione "Amministrazione trasparente";**
- 2. Ampliamento degli obblighi di trasparenza.**
- 3. Revisione del sito istituzionale dell'ente.**
- 4. Regolamento per l'accesso.**

PREMESSA  
INDIRIZZI PER L'AGGIORNAMENTO DEL PTPC.

Con deliberazione n. 1 del 09/02/2017, il consiglio provinciale, in attuazione di quanto previsto dal PNA 2016, ha approvato i seguenti indirizzi per la redazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione:

1. conferma dei contenuti dell'analisi del contesto esterno elaborata nel PTPC 2016-18 in ragione sia della sua completezza, sia dell'assenza di situazioni significativamente innovative;

2. conferma, in linea generale dei contenuti dei PTPC precedenti con particolare riferimento all'analisi dei processi contenuta nel PTPC 2014-16 e nel PTPC 2016-18;

3. attenzione particolare da rivolgere alle misure alternative alla rotazione del personale, in considerazione dell'oggettiva difficoltà di dare diretta attuazione a questa misura;

4. revisione dei criteri di selezione degli atti da sottoporre al controllo successivo di regolarità amministrativa al fine di individuare i provvedimenti più significativi;

5. individuazione puntuale delle responsabilità in materia di aggiornamento della sezione "Amministrazione trasparente";

6. ampliamento degli obblighi di trasparenza nella direzione della pubblicazione integrale in via permanente delle deliberazioni del consiglio e dell'assemblea dei sindaci, dei decreti presidenziali e delle determinazioni dirigenziali, fatto salvo il diritto alla riservatezza dei dati personali;

7. revisione dell'articolazione interna di funzioni sensibili quali il RPC, l'Ufficio per i procedimenti disciplinari, il responsabile dei controlli interni di regolarità amministrativa;

8. complessiva revisione del sito istituzionale dell'ente in relazione alla modifica del sistema delle funzioni.

In esecuzione inoltre dell'art. 43 comma 1 del d.lgs. 33/2013, come modificato dal d.lgs. 97/2016, con decreto del presidente n. 3 del 24/01/2017, le figure del Responsabile della Corruzione e del Responsabile della trasparenza sono state unificate individuando tali ruoli nel segretario generale.

PARTE PRIMA.  
AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA  
CORRUZIONE.

**1. Contesto esterno.**

Nel 2015 la Provincia di Reggio Emilia era stata interessata dall'inchiesta "Aemilia" che aveva individuato importanti infiltrazioni criminali nell'economia locale. Il PTPC 2016-16 aveva documentato ampiamente la vicenda che forniva importanti elementi di comprensione del territorio che qui si conferma e alla quale si rinvia.

Attualmente il processo è in corso presso il Tribunale di Reggio Emilia, fatto salvo per quanto riguarda gli imputati che hanno scelto il rito abbreviato. Questi procedimenti si sono conclusi già conclusi. Per completezza rispetto al quadro delineato lo scorso anno, va segnalato che l'unico politico reggiano imputato è stato assolto, ritenendo il giudice che i comportamenti e le relazioni intessute dall'imputato non integrassero gli estremi del reato ascritto.

**2. Analisi dei processi contenuta e altri contenuti dei PTPC 2014-16 e nel PTPC 2016-18.**

Il PTPC 2014-16 aveva disposto un'ampia analisi dei processi con individuazione dei rischi e delle contromisure: IL PTPC 2016-18, sulla base delle indicazioni del PNA 2015 aveva approfondito l'analisi nella duplice direzione delle procedure contrattuali e degli altri procedimenti più rilevanti. Si ritiene che l'analisi svolta nei due precedenti PTPC a questo riguardo sia adeguata alle esigenze dell'ente che, nel frattempo, ha visto una rilevante riduzione dei procedimenti di competenza.

L'analisi contenuta nel precedente PTPC 2014-16 si riferisce ai processi che interessava la provincia fino al 2014 e prima del riordino delle funzioni, molte delle quali sono transitate alla Regione Emilia-Romagna. I procedimenti più rilevanti e sensibili rimasti sono quelli collegati alla contrattualistica e sono stati approfonditi nel PTPC 2016-18 sulla base delle indicazioni del PNA 2015. Dal momento che la revisione funzionale si completerà proprio con i primi mesi del 2017, nel corso dell'anno, nell'ambito della complessiva revisione del sito istituzionale dell'ente (cfr. par. 3 della II parte), si procederà anche alla

semplificazione dell'analisi del rischio dei procedimenti e dei processi, al fine di eliminare quelli non più di pertinenza dell'ente e definire più attentamente le competenze rimaste.

### **3. Misure alternative alla rotazione del personale.**

La Provincia di Reggio Emilia ha in servizio attualmente tre dirigenti rispettivamente a capo dei servizi:

- a) Infrastrutture;
- b) Bilancio;
- c) Pianificazione;

mentre le residuali competenze dirigenziali (Affari generali, comprensivo di ufficio personale e ufficio contratti) sono poste in capo al segretario generale. In questo contesto la rotazione dei dirigenti si scontra con l'evidente infungibilità di ciascun ruolo.

Anche la rotazione tra figure di livello inferiore è problematica a causa del personale molto ridotto.

Per garantire la correttezza dei procedimenti amministrativi ed evitare contiguità di rapporti tra il personale dell'ente e soggetti privati, vengono conseguentemente adottate le seguenti misure:

a) rafforzamento dei controlli successivi di regolarità amministrativa; si veda in tale direzione il paragrafo successivo;

b) segregazione delle funzioni: dal punto di vista del rischio di comportamenti inadeguati il settore maggiore coinvolto è il Servizio Infrastrutture cui fanno capo tutti i lavori pubblici dell'ente; le gare di maggior rilevanza sono affidate all'U.O. Contratti che fanno capo al Servizio Affari Generali, e quindi sotto la responsabilità di funzionari e dirigenti diversi;

c) segmentazione dei procedimenti: per ogni procedimento viene individuato un responsabile distinto dal dirigente, salvo motivate eccezioni, cui si applica integralmente quanto previsto dall'art. 6 comma 1 lett. e della l. 241/1990;

d) rafforzamento della formazione: la formazione, in materia di anticorruzione di procedure di gara, riceverà una particolare attenzione, anche in coordinamento con le altre principali stazioni appaltanti della provincia.

#### **4. Revisione dei criteri di selezione degli atti da sottoporre al controllo successivo di regolarità amministrativa.**

I controlli di regolarità amministrativa successiva ai sensi dell'art. 147-bis comma 2 del d.lgs. 267/2000 sono stati svolti finora utilizzando un campione pari al 5% delle determinazioni (sia di entrata che di spesa). Pur consapevoli che il campione costruito in tal modo poteva risultare poco significativo, la scelta era resa inevitabile dall'impossibilità di ricorrere ad un campionamento più efficace, se non ricorrendo ad una selezione manuale degli atti.

Tale situazione è stata superata nel corso del 2016 grazie alla digitalizzazione degli atti amministrativi: l'inserimento degli atti nella procedura informatica obbliga il redattore a categorizzare le proposte secondo uno specifico criterio di rilevanza e tipologia degli atti. Sono state individuate 9 categorie e, al fine di rendere più efficace il controllo successivo di regolarità amministrativa, il presente PTPC dispone che il campione degli atti sul quale esercitare il controllo sia costituito nel seguente modo:

- a) determinazione a contrarre per lavori di importo superiore alla soglia di rilevanza europea: 100%;
- b) determinazione a contrarre per lavori di importo superiore a 1 milione di euro e inferiore alla soglia di rilevanza europea: 50%;
- c) determinazione a contrarre per servizi e forniture di importo superiore alla soglia di rilevanza europea: 20%;
- d) determinazione a contrarre per lavori, servizi e forniture mediante affidamento diretti per importi inferiori a 40.000 euro: 20%;
- e) determinazioni di aggiudicazione: 10%;
- f) determinazioni di assegnazione di contributi: 20%;
- g) incarichi di consulenza di qualunque importo: 50%;
- h) incarichi tecnici di importo superiore a 40.000 euro: 50%;
- i) altro: 5%.

#### **5. Revisione dell'articolazione interna di funzioni sensibili quali il RPC, l'Ufficio per i procedimenti disciplinari, il responsabile dei controlli interni di regolarità amministrativa.**

La particolare condizione organizzativa della Provincia determinatasi in seguito alla riordino delle funzioni ha comportato la riduzione del personale e del numero dei dirigenti con la conseguenza che sono confluite sul segretario generale molteplici funzioni non sempre perfettamente compatibili. In particolare al segretario generale è affidato:

a) la direzione del servizio Affari generali non essendo presente alcun dirigente amministrativo;

b) l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

c) l'ufficio per i procedimenti disciplinari;

d) la direzione dei controlli di regolarità amministrativa ex art. 147-bis del d.lgs. 267/2000;

e) il ruolo di Responsabile dell'anagrafe della stazione appaltante (RASA).

Si reputa pertanto necessario, pur nel contesto descritto di estrema difficoltà organizzativa, individuare alcune soluzioni che senza annullare del tutto, riducono la sovrapposizione sopra descritta. In particolare il presente piano, tenuto conto del principio di rilevanza dei ruoli e di garanzia della continuità dell'azione amministrativa, dispone quanto segue:

a) restano in capo al segretario generale il ruolo di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

b) resta in capo al segretario generale la direzione del servizio Affari generali; poiché fa capo al servizio Affari generali l'ufficio contratti, al fine di ridurre la sovrapposizione dei ruoli, ogni atto sottoposto alla firma del dirigente di competenza dell'U.O. contratti, viene proposto dal competente responsabile del procedimento con integrale applicazione del disposto dell'art. 6 comma 1 lett. e della l. 241/1990;

c) il responsabile dell'ufficio per i procedimenti disciplinari è individuato nella dirigente del servizio bilancio dr.ssa Claudia del Rio;

d) al fine di garantire adeguata imparzialità al sistema dei controlli successivi di regolarità amministrativa è costituito un organo collegiale di audit interno composto dal segretario generale, dalla dirigente al bilancio e dall'avvocatura interna dell'ente.

## **6. Disciplina urbanistica.**

La legge 56/2014 di riforma delle province e la successiva LR 13/2015 di riordino delle funzioni regionali confermano in capo alla provincia le funzioni in materia di pianificazione e di urbanistica.

Il PNA 2016 contiene un espresso riferimento all'attività di pianificazione, regolata in Emilia-Romagna dalla LR 20/2000 che prevede un'ampia gamma di misure per garantire la pubblicità e la trasparenza del processo decisionale.

In ambito urbanistico, attività che consiste prevalentemente nel rilascio di pareri di conformità allo strumento provinciale delle variazioni introdotte nei piani comunali, lo Statuto della provincia ha colto la criticità derivante dal potenziale conflitto di interesse collegata al fatto che l'adozione di questi pareri avvenga ora ad opera di un organo monocratico, il presidente che ha sostituito funzionalmente la giunta, che è anche sindaco di un comune eventualmente destinatario di questi provvedimenti. Lo Statuto ha conseguentemente previsto l'obbligo di astensione per il presidente nei casi in cui, in materia urbanistica, come il altre, il provvedimento abbia riguardo al comune di cui egli è anche sindaco oppure l'unione di cui il comune è parte.

## **7. Specifici obiettivi.**

Il presente PTPC include alcuni obiettivi che saranno inseriti anche nel PEG 2017 affinché costituiscano un preciso orientamento per l'ente. Alcuni di essi erano già stati inseriti nel PTPC 2016-18, ma successivamente rinviati per tener conto delle modifiche alla disciplina contrattuale introdotto dal d.lgs. 50/2016.

I principali obiettivi sono i seguenti:

- predisposizione del nuovo regolamento per i contratti;
- attivazione di una piattaforma software per la gestione dell'elenco ditte in materia di lavori pubblici;
- revisione del sito dell'ente (cfr. par. 3 della II parte);
- puntuale adempimento delle responsabilità di aggiornamento di "Amministrazione trasparente" (cfr. par. 1 della II parte);
- predisposizione del regolamento per l'accesso ai documenti (cfr. par. 4 della II parte);
- individuazione di procedure e modulistica per garantire l'indipendenza dei commissari di gara.

PARTE SECONDA.  
TRASPARENZA AMMINISTRATIVA E ACCESSO CIVICO

**1. Individuazione delle responsabilità in materia di aggiornamento della sezione “Amministrazione trasparente”**

Con riferimento a quanto previsto anche dal PNA 2016, l'allegato A) riporta la distribuzione delle responsabilità e delle competenze per quanto riguarda gli obblighi in materia di trasparenza.

Nella colonna “Responsabile della trasmissione” viene indicato il soggetto responsabile della produzione o dell'acquisizione del documento all'ente; la colonna “Responsabile della pubblicazione” indica invece l'ufficio cui compete l'onere di rendere disponibile nella corretta sezione di “Amministrazione trasparente” il documento o l'informazione acquisita. Talvolta i due uffici possono coincidere.

L'attribuzione delle responsabilità di cui all'allegato A) ha valore di assegnazione di obiettivi per gli uffici indicati.

**2. Ampliamento degli obblighi di trasparenza.**

Grazie alla digitalizzazione degli atti realizzata nel corso del 2016, in applicazione della normativa successivamente prorogata, risulta tecnicamente agevole prevedere la pubblicazione permanente sul sito dell'ente di un numero più elevato di atti.

In particolare è prevista a decorre dal 2017 la pubblicazione sistematica in visualizzazione dei seguenti atti:

- deliberazioni dell'assemblea dei sindaci e del consiglio provinciale;
- decreti presidenziali;
- determinazioni dirigenziali e altri atti amministrativi.

La pubblicazione avviene nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. 196/2003 in materia di trattamento dei dati personali e, in particolare dell'art. 7-bis commi 3 e 4 del d.lgs. 33/2013.

**3. Revisione del sito istituzionale dell'ente**

Il sito dell'Amministrazione provinciale mantiene a oggi la struttura informativa coerente con le competenze dell'ente ante legge 56/2014 e ante

LR 13/2015. Benché la collocazione di alcune attività resti ancora parzialmente flessibile, il sistema delle funzioni provinciale ha ormai raggiunto una sostanziale stabilità e risulta pertanto necessario prevedere una complessiva riorganizzazione del sito istituzionale in modo che risultino più evidenti le espresse competenze dell'ente e si rinvii ad altri soggetti per le informazioni relative alle funzioni trasferite.

#### **4. Regolamento per l'accesso.**

Il d.lgs. 33/2013, modificato dal d.lgs. 97, introduce nell'ordinamento una nuova nozione di accesso alla pubblica amministrazione denominato dall'ANAC "accesso civico generalizzato" e che consente ai cittadini di accedere ad ogni documento o dato, anche in assenza di alcun interesse specifico, per il mero esercizio di un'attività di controllo generalizzata sull'azione della pubblica amministrazione. Questo nuovo istituto affianca senza sostituire sia l'accesso civico originariamente previsto dal decreto 33/2013 come misura di rimedio ad eventuali omissioni di pubblicazioni obbligatorie, sia il tradizionale accesso agli atti previsto dalla l. 241/1990.

Il sovrapporsi di questi istituti con finalità e condizioni di applicazione differenti rende necessaria la definizione di norme, anche in applicazione di quanto previsto dai provvedimenti dell'ANAC n. 1309 e n. 1310 del 28/12/2016 in materia rispettivamente di accesso civico generalizzato e trasparenza amministrativa, che consentano di dare piena attuazione ai nuovi diritti definiti dal legislatore.

**ALLEGATO A) ALL'AGGIORNAMENTO 2017-19 DEL PTPC**

<b>Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)</b>	<b>Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)</b>	<b>Denominazione del singolo obbligo</b>		<b>Responsabile trasmissione</b>	<b>Responsabile pubblicazione</b>
<b>Disposizioni generali</b>	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	RPC	U.O. ARCHIVIO
	Atti generali	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Segreteria generale	U.O. ARCHIVIO
		Atti amministrativi generali		Segreteria generale	U.O. ARCHIVIO
		Documenti di programmazione strategico-gestionale (nazionale)		Segreteria generale	U.O. ARCHIVIO
		Statuti e leggi regionali	Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	SG	U.O. ARCHIVIO
		Codice disciplinare e codice di condotta	Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1,	Segreteria generale	U.O. ARCHIVIO
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Scadenario obblighi amministrativi	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	SG su segn. Dirigente competente	U.O. ARCHIVIO
		Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 34, d.lgs. n. 33/2013		
	Burocrazia zero	Burocrazia zero	Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013		
		Attività soggette a controllo	Art. 37, c. 3-bis, d.l. n. 69/2013		
Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Organi di indirizzo	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n.	Segreteria organi	U.O. ARCHIVIO	
	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Art. 14, c. 1,	Segreteria organi	U.O. ARCHIVIO	
	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Art. 14, c. 1-bis,	Segreteria organi	U.O. ARCHIVIO	

<b>Organizzazione</b>		Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Art. 14, c. 2	Segreteria organi	U.O. ARCHIVIO
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	RPC	U.O. ARCHIVIO
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28 c. 1	Segreteria organi	U.O. ARCHIVIO
	Atti degli organi di controllo	Atti degli organi di controllo	Art. 28 c. 2	Segreteria organi	U.O. ARCHIVIO
	Articolazione degli uffici	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n.	U. O. Personale	CED
		Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	U. O. Personale	CED
	Telefono e posta elettronica	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n.	CED	CED
<b>Consulenti e collaboratori</b>	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2012	Alimentazione automatica	
		Tabella per ministero		U.O. PROGRAMMAZIONE	CED
	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Art. 14, 1-bis, d.lgs. n. 33/2012	U. O. Personale	U. O. Personale
	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Art. 14, 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	U. O. Personale	U. O. Personale
		(da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati			
		Elenco posizioni dirigenziali discrezionali			
	Posti di funzione disponibili		Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n.	U. O. Personale	U. O. Personale

**Personale**

	Ruolo dirigenti	Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	U. O. Personale	U. O. Personale
Dirigenti cessati	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Art. 14, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	U. O. Personale	U. O. Personale
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	U. O. Personale	U. O. Personale
Posizioni organizzative	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	U. O. Personale	U. O. Personale
Dotazione organica	Conto annuale del personale	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	U. O. Personale	U. O. Personale
	Costo personale tempo indeterminato	Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	U. O. Personale	U. O. Personale
Personale non a tempo indeterminato	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	U. O. Personale	U. O. Personale
	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	U. O. Personale	U. O. Personale
Tassi di assenza	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	U. O. Personale	U. O. Personale
Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n.	U. O. Personale	U. O. Personale
Contrattazione collettiva	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n.	U. O. Personale	U. O. Personale
Contrattazione integrativa	Contratti integrativi	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	U. O. Personale	U. O. Personale
	Costi contratti integrativi	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n.	U. O. Personale	U. O. Personale

	OIV	OIV (da pubblicare in tabelle)	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 e Par. 14.2, delib.	U. O. Personale	U. O. Personale
<b>Bandi di concorso</b>		Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	U. O. Personale	U. O. Personale
<b>Performance</b>	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CiVIT n. 104/2010	U. O. Personale	U. O. Personale
	Piano della Performance	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	U. O. Personale	U. O. Personale
	Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance		U. O. Personale	U. O. Personale
	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	U. O. Personale	U. O. Personale
	Dati relativi ai premi	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)		U. O. Personale	U. O. Personale
	Benessere organizzativo	Benessere organizzativo	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		
<b>Enti controllati</b>	Enti pubblici vigilati	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Art. 22, c, d.lgs. n. 33/2013	U.O. PROGRAMMAZIONE	CED
	Società partecipate	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)		U.O. PROGRAMMAZIONE	CED
		Provvedimenti		U.O. PROGRAMMAZIONE	CED
	Enti di diritto privato controllati	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)		U.O. PROGRAMMAZIONE	CED
	Rappresentazione grafica	Rappresentazione grafica		U.O. PROGRAMMAZIONE	CED

<b>Attività e procedimenti</b>	Dati aggregati attività amministrativa	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		
	Tipologie di procedimento	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	Art. 35, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti secondo competenza - coordinamento SG	CED
	Monitoraggio tempi procedurali	Monitoraggio tempi procedurali	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Recapiti dell'ufficio responsabile	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	CED	CED
<b>Provvedimenti</b>	Provvedimenti organi indirizzo politico	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n.	Alimentazione automatica	
	Provvedimenti organi indirizzo politico	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n.		
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n.	Alimentazione automatica	
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n.		
<b>Controlli sulle imprese</b>		Tipologie di controllo	Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n.		
		Obblighi e adempimenti	Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n.		

<b>Bandi di gara e contratti</b>	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 e Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Alimentazione automatica		
	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Artt. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	U. O. CONTRATTI	U. O. CONTRATTI
		Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	U. O. CONTRATTI	U. O. CONTRATTI
		Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Artt. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	U. O. CONTRATTI	U. O. CONTRATTI
		Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.			U. O. CONTRATTI	U. O. CONTRATTI
		Contratti		Art. 1, co. 505, l. 208/2015 disposizione speciale rispetto all'art. 21 del d.lgs. 50/2016)	U. O. CONTRATTI	U. O. CONTRATTI
		Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n.	CED (link a tabella contratti)	

<b>Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici</b>	Criteri e modalità	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti secondo competenza - coordinamento SG	CED
	Atti di concessione	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)	Art. 26 e 27, d.lgs. n. 33/2013	Alimentazione automatica	
<b>Bilanci</b>	Bilancio preventivo e consuntivo	Bilancio preventivo	Art. 29, c. 1 e 1-bis, d.lgs. n. 33/2013; Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011 e d.p.c.m. 29	U. O. Bilancio	U. O. Bilancio
		Bilancio consuntivo	Art. 29, c. 1 e 1-bis, d.lgs. n. 33/2013; Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011 e d.p.c.m. 29	U. O. Bilancio	U. O. Bilancio
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del	U. O. Bilancio	U. O. Bilancio
<b>Beni immobili e gestione patrimonio</b>	Patrimonio immobiliare	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	U. O. Patrimonio	U. O. Patrimonio
	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	U. O. Patrimonio	U. O. Patrimonio
<b>Controlli e rilievi sull'amministrazione</b>	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	U. O. Personale	U. O. Personale
	Organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile		U. O. Bilancio	U. O. Bilancio
	Corte dei conti	Rilievi Corte dei conti		U. O. Bilancio	U. O. Bilancio
	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Non rileva	

<b>Servizi erogati</b>	Class action	Class action	Art. 1 e 4 d.lgs. n. 198/2009	S.G.	CED
	Costi contabilizzati	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n.	U. O. Bilancio	U. O. Bilancio
	Liste di attesa	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario) (da pubblicare in tabelle)	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Non rileva	
	Servizi in rete	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1	Non rileva	
<b>Pagamenti dell'amministrazione</b>	Dati sui pagamenti	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	U. O. Bilancio	U. O. Bilancio
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Non rileva	
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	U. O. Bilancio	U. O. Bilancio
		Ammontare complessivo dei debiti		U. O. Bilancio	U. O. Bilancio
	IBAN e pagamenti informatici	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n.	U. O. Bilancio	U. O. Bilancio
<b>Opere pubbliche</b>	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Non rileva	
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29	INFRA-STRUTTURE	INFRASTRUTTURE

	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate. (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione )	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Link alla sezione "Contratti" C70	
<b>Pianificazione e governo del territorio</b>		Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	U. O. Pianificazione	U. O. Pianificazione
<b>Informazioni ambientali</b>		Informazioni ambientali	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Competenza non più della Provincia. Si mantengono in pubblicazione i documenti fino al termine degli obblighi di pubblicazione o di efficacia.	
		Stato dell'ambiente			
		Fattori inquinanti			
		Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di			
		Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di			
		Relazioni sull'attuazione della legislazione			
		Stato della salute e della sicurezza umana			
Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio					
<b>Strutture sanitarie private accreditate</b>		Strutture sanitarie private accreditate (da pubblicare in tabelle)	Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013		
<b>Interventi straordinari e di emergenza</b>		Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2012	INFRASTRUTTURE	INFRASTRUTTURE
<b>Altri contenuti</b>	<b>Prevenzione della Corruzione</b>	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n.	RPC	CED
		Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n.	RPC	CED
		Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità		RPC	CED
		Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	RPC	CED
		Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	RPC	CED

		Atti di accertamento delle violazioni	Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	RPC	CED
Altri contenuti	Accesso civico	Accesso civico "semplice"concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l.	RPC	CED
		Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	RPC	CED
		Registro degli accessi	Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	RPC	CED
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del	CED	CED
		Regolamenti	Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	CED	CED
		Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17	CED	CED
Altri contenuti	Dati ulteriori	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012		

Servizio/Ufficio: Servizio Affari Generali  
Proposta N° 2017/148

Oggetto: AGGIORNAMENTO 2017-2019 DEL "PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE"

---

PARERE AI SENSI DELL'ART.49, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000, N°267.

Regolarità Tecnica: FAVOREVOLE

Li, 14/02/2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
INTERESSATO

F.to TIRABASSI ALFREDO LUIGI

## **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

DECRETO DEL PRESIDENTE N. 18 DEL 16/02/2017

AGGIORNAMENTO 2017-2019 DEL "PIANO TRIENNALE DI  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE"

Si certifica che copia del presente decreto è pubblicata all'Albo pretorio, per 15 giorni consecutivi

Reggio Emilia, lì 17/02/2017

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to TIRABASSI ALFREDO LUIGI

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.